

ESCE IL LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ - FONDATA NEL 1893 DA ORESTE GARDA

€1,30

TRISETTIMANALE INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

www.lasentinella.it

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTAGRUPPO 1/70 AUT. DCSP/L/1
/42761/5681/102/88/BUGNN
GEDI NEWS NETWORK

IVREA, UNA BOCCIATURA PER LA COOP

Regione e Città metropolitana dicono no alla conferenza dei servizi, progetto a rischio
IORIO/PAG. 7



IVREA
Cambia la viabilità
Tutte le novità

/ PAG. 6

DANNI ENORMI

Notte di fuoco a Belmonte Chiamparino: pene esemplari

L'incubo dei piromani e rischi ancora elevati
Impegnati in 150 tra pompieri e volontari

Sono decine gli ettari di bosco e sottobosco distrutti dall'incendio che nel primo pomeriggio di lunedì è divampato sulle pendici di Belmonte. A domare le fiamme 150 tra volontari dell'Aib e dei vigili del fuoco.

Nel pomeriggio di ieri è arrivato sul posto il governatore del Piemonte Sergio Chiamparino che ha invocato pene esemplari per chi ha danneggiato un territorio d'incomparabile bellezza. MICHELOTTI/PAG. 2



Una foto della collina di Belmonte coperta dalle fiamme scattata da Sant'Elisabetta

CHIVASSO

Condannati tutti a 30 anni per l'omicidio dei due pastori

Pene complessive per 120 anni di carcere per Daniele Bergero, 26 anni, Romano Bergero, 34 anni, Piero Bergero, 31 anni e Alex Bianciotto. La sentenza è stata pronunciata dal gup del tribunale di Ivrea Marianna Tiseo, ieri, martedì 26 marzo. I quattro sono colpevoli di aver ucciso e occultato i cadaveri dei due pastori romeni Costel Cornel Calinciuc e Doru Olaru Constantin di 38 e 28 anni, il 24 ottobre 2017, nelle campagne di Castellrosso, vicino a Chivasso. Soddisfatto il pm Giuseppe Drammis: «Il giudice ha accolto l'impostazione accusatoria confermando la piena responsabilità dei quattro imputati». Le difese aspettano di leggere le motivazioni che hanno portato alla sentenza. /PAG. 17



STAZIONE IMBRATTATA A STRAMBINO È CACCIA AI VANDALI
AIMONE SECAT/PAG. 12

BANCHETTE

Di nuovo respinto all'asilo il bambino senza vaccino

Il bambino non ha fatto le vaccinazioni previste per legge e per questo motivo le insegnanti della scuola materna Il mondo di Camelot di Banchette, si sono rifiutate di farlo entrare in classe. La madre del piccolo ci ha provato sia lunedì che martedì, ma le insegnanti sono state inflessibili. Nei giorni scorsi, alla donna era stato notificato il provvedimento di espulsione da scuola del bambino che ha cinque anni e mezzo. La donna si è rivolta ad un legale che impugnerà la decisione della direzione della scuola dell'infanzia perché la ritiene illegittima: «Mio figlio non ha fatto il vaccino trivalente perché ha già contratto il morbillo - spiega la donna infuriata - Questa vicenda ha profondamente turbato mio figlio che deve poter andare all'asilo come ha sempre fatto». /PAG. 10



Mamma e bimbo fuori dalla scuola

IVREA

Rgi ha bisogno di 126 persone ma non riesce a trovarle

L'azienda Rgi cerca 126 lavoratori, tra sistemisti, programmatori e sviluppatori. In Canavese, però, mancano informatici. COLA/PAG. 5

BOSCONERO

Schianto in auto dopo un malore Gravissimo uomo di Salassa

È ricoverato in gravissime condizioni in ospedale Cosimo Furfaro, 54 anni. L'uomo si è schiantato con l'auto dopo un malore. /PAG. 16

RIVAROLO

Partiti i lavori alla rotonda della Vittoria 460 più sicura

Al via i lavori per la realizzazione della rotonda tra Rivarolo e Bosconero. Dureranno 60 giorni e costeranno 120 mila euro. /PAG. 18

SOCIETÀ

Aspettando il Giro
Le tre tappe e chi va in bici

Due tappe in Canavese, una in Valle d'Aosta. Il Giro d'Italia 2019 si annuncia una grande occasione per il territorio. I comitati di tappa sono già al lavoro per elaborare il programma delle iniziative collaterali. Intanto, la corsa rosa è l'occasione per raccontare la passione per le due ruote. /PAG. 13

I sette neonati della settimana
Più fiocchi azzurri

Questa settimana la rubrica #natincanavese ha sette fantastici protagonisti. Sono quattro maschietti e tre femminucce che hanno visto la luce negli ospedali di Ivrea, Chivasso e Ciriè. Le famiglie, felici per il lieto evento, ringraziano il personale degli ospedali. /PAG. 31

OTTICA
invisioN
di ROBERTA

Via IV Novembre, 24
10081 - Castellamonte (TO)
Tel. 0124.51.30.54

Chiuso
mercoledì pomeriggio

InvisioN di Roberta
 @invisiondiroberta
 InvisioN di Roberta

IVREA



LAVORO E FORMAZIONE

Rgi cerca 126 lavoratori nell'informatica Ma sul territorio non si riescono a trovare

Carenza cronica di figure professionali. In campo Confindustria. L'is Olivetti: «Bisogna investire nella cultura tecnica»

Rita Cola

IVREA. Centoventisei posizioni aperte per un lavoro in Rgi, società leader nello sviluppo di soluzioni informatiche e digitali del mondo delle assicurazioni. Altri sistemisti e sviluppatori di App cercati anche da Isis Papyrus e Laser informatica. Il mondo delle Ict è tutt'altro che fermo, in Canavese. Il numero di posizioni aperte attualmente in Rgi è di quelli che fa strabuzzare gli occhi. Oltre ottocento addetti, circa 250 nella sede di Ivrea, al parco Dora Baltea, altre cinque sul territorio nazionale (Milano, Torino, Roma, Verona e Bologna) e altre in Francia, Lussemburgo, Germania e Tunisia, la stragrande parte dei profili ricercati da Rgi è relativo a figure con competenze informatiche: sviluppatori, sistemisti, help desk, programmatori.

CERCANSI INFORMATICI

Il territorio del Canavese, a fronte di queste grandi bocche di ossigeno su alcuni profili, non sa rispondere in modo adeguato. In altre parole: non è un problema di opportunità di impiego, ma di carenza strutturale di queste figure professionali. I motivi? Sono tanti e complessi da indagare nelle specificità. La ragione - e a Ivrea rischia di essere anche una contraddizione - è che sono calati vertiginosamente nel tempo la passione e l'interesse per la cultura tecnica. È questo, in un territorio come il Canavese, culla della meccanica fine e dell'informatica, è una sorta di contraddizione. Tanto più

in un momento di rivalutazione delle competenze tecniche anche in chiave olivettiana e l'interesse didattico del coding come strumento educativo fin dalla giovanissima età per abituare al ragionamento. A un rinnovato interesse, però, non corrispondono ancora i numeri. E così c'è da un lato la richiesta delle imprese di lavoratori con una determinata formazione tecnica, dall'altra il numero ridotto di persone specificamente formate e, dall'altra ancora, una percentuale significativa di disoccupati perché in possesso di requisiti generici o specificità non richieste sul mercato locale.

IN CONFINDUSTRIA

Cristina Ghiringhelo è la direttrice di Confindustria Canavese dal 2014. «In questo momento ci sono ricerche di personale molto importanti da parte di imprese del territorio - dice - ma ci sono anche diverse aziende che cercano lavoratori nel settore della meccanica. Noi incontriamo le scuole del territorio e cerchiamo di fare la nostra parte per alimentare e far conoscere la cultura del fare e sosteniamo ad esempio progetti di Finmeccanica che destinati alle scuole primarie». Aggiunge: «Molte delle nostre imprese accolgono con favore i progetti di alternanza scuola lavoro e anche i contratti di apprendistato finalizzati al raggiungimento del diploma. Ma i numeri sono ancora pochi rispetto alle persone che potrebbero essere assorbite dalle aziende». Di più: Ghiringhelo crede nella rete e nella reazione del territorio e Confindustria è in pri-



Rgi premiata a New York nel 2015

ma fila in progetti e iniziative di ampio respiro per contribuire a creare un terreno fertile per le imprese.

FORMAZIONE TECNICA

All'Is Olivetti confermano, seppure da un altro punto di vista, i numeri di Confindustria. «È evidente che abbiamo più imprese disponibili ad attivare contratti di apprendistato - osserva il professor Michele Agati, che segue il settore meccanico - che studenti e famiglie interessate a questo percorso». Roberto Poletti è il docente che, invece, si occupa dei progetti legati all'informatica. «I ragazzi in contratto di apprendista-

to - dice - sono poco più di venti. Stiamo organizzando un incontro con le famiglie e i ragazzi per spiegare questa opportunità. Certo, è innegabilmente un percorso impegnativo che affianca studio e lavoro, ma è un ottimo momento formativo proprio perché la finalità è il conseguimento del diploma».

Numeri di ricerca personale di Rgi aprono le porte all'Is Olivetti anche a ragionamenti di più ampio raggio con imprese specifiche, come già avvenuto in altre realtà, dove ci sono grandi aziende. «Dentro la cornice del programma formativo che dobbiamo svolgere - sostie-

ne Alessandra Bongianino, dirigente scolastica - siamo sicuramente disponibili ad avviare dialoghi e progetti con le imprese. Spazio per lavorare c'è». Bongianino crede nel valore della cultura tecnica: «Dopo anni nel quale è stata considerata subalterna a quella umanistica, le cose stanno cambiando. Sono arrivata qui sei anni fa e gli allievi, anno dopo anno, sono aumentati del 50%. Oggi abbiamo 1.200 allievi con apprendistato, alternanza scuola lavoro, progetti europei di scambio. Noi ci crediamo e crediamo di poter dare un contributo allo sviluppo di questo territorio». —

LA VERTENZA

Trasferimento a Ivrea da Cuneo È sciopero

Contrari al trasferimento nella sede Comdata di Ivrea. Sono in lotta i lavoratori dell'azienda Giordano Vini di Alba, nel cuneese. «La decisione dell'azienda Giordano Vini di affidare, a partire dal primo aprile, la commessa del servizio clienti a Comdata ha avuto come conseguenza immediata la richiesta di trasferimento a Ivrea dei 41 addetti al call center, rappresentando di fatto il licenziamento mascherato di 41 lavoratori». Lo affermano, in una nota, Slc e Flai Cgil, Fistel e Fai Cisl, e Uila Uil che, nell'ambito delle iniziative contro i licenziamenti, hanno proclamato lo sciopero di tutti i dipendenti per la giornata di ieri. In contemporanea con lo sciopero è prevista una manifestazione ad Alba, in piazza Duomo alle 14, durante la quale una delegazione di lavoratori sarà ricevuta dal sindaco. In seguito i lavoratori si sposteranno a Diano d'Alba dove è previsto un incontro con il sindaco e la giunta comunale. È inoltre già fissato per le 15, il secondo incontro all'assessorato al Lavoro della Regione con tutte le parti coinvolte. La Regione aveva chiesto una trattativa per limitare il disagio dei lavoratori.

DOMENICA

Il sindaco apripista al Trofeo Sciarancia a Valtournenche



Un gruppo pronto alle gare con, al centro, il sindaco Stefano Sertoli

IVREA. Meritato successo, grazie agli organizzatori dello Ski Club 4 Team di Ivrea, per la settima edizione di Sciarancia, trofeo di sci/snowboard con le componenti dello Storico carnevale. Quest'anno le gare si sono svolte nel comprensorio sciistico di Valtournenche. Il tipo di manifestazione è come consuetudine non agonistica ma decisamente amatoriale ed ha previsto un tracciato di slalom gigante con media difficoltà a prova unica. Ogni squadra iscritta ha potuto schierare un numero di quattro gareggianti.

La giornata ha visto ai nastri di partenza sessanta concorrenti in rappresentanza di tredici squadre che si sono sfidate con grande sportività

e simpatia. Sulle nevi Valletti, Tuchini del Borghetto, Alfieri, Reggimento, Arduini, Ordine della Mugnaia, Diavoli, Stato Maggiore, Morte, Picche, Scacchi, Pantere e Armigeri del Podestà.

«Un'edizione indimenticabile», l'hanno definita gli ideatori del Trofeo facenti parte dello Ski Club 4 Team Roberto Rapetti, Paolo Cafasso, Alessandro Zanotti, Massimo Scavarda, Paolo Personnetta e Giuseppe Brignani.

Da sottolineare la presenza della Mugnaia 2019 Federica Ranieri, del Generale Vincenzo Ceratti e di un apripista d'eccezione ovvero il sindaco Stefano Sertoli. La classifica sarà svelata sabato 30 marzo alle 21.30 al Lago Just di Bollengo. —

MASSIMA VALUTAZIONE • PAGAMENTO "IN CONTANTI"

compro oro argento, platino, palladio, gioielli, monete, protesi dentale, argento elettrolitico

BANCO METALLI PREZIOSI

dal 1997 il più antico compro oro di tutto il Piemonte

www.comprooro.net

Lunedì chiuso - sabato pomeriggio chiuso
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30 / 15.30 - 18.30

IVREA (TO)
C.so Massimo D'Azeglio, 5 - Tel/Fax 0125 627401